



**REGIONE SICILIANA**  
**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA**  
**DIPARTIMENTO REGIONALE BILANCIO E TESORO - RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**  
**IL RAGIONIERE GENERALE**

**VISTO** lo Statuto della Regione siciliana;

**VISTO** l'art. 1, comma 21, della legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

**VISTO** l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l'articolo 32 del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 relativo al sostegno delle Unioni dei Comuni;

**VISTO** l'articolo 36, comma 1, lett. a) della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8, e successive modifiche ed integrazioni che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, dello Stato e dell'Unione europea;

**VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

**VISTO** l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

**VISTA** la circolare n. 19 dell'11 luglio 2016 del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono fornite le disposizioni relative al rispetto dei saldi di finanza pubblica previsti dall'articolo 1, comma 710 della legge 28/12/2015, n. 208, adottati dalla Regione Siciliana a seguito dell'Accordo con lo Stato stipulato in data 20/06/2016;

**VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

**VISTA** la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

**VISTA** la nota prot. n. 9813 del 13.6.2019 con la quale il Dipartimento Regionale delle Autonomie locali – Servizio 4 chiede l'iscrizione, in termini di competenza e di cassa nel Bilancio della Regione siciliana per l'esercizio 2019, al capitolo 590409 della somma di euro 521.410,21 relativa all'assegnazione statale del "Contributo unioni alle Regioni" già accertata e riscossa al capitolo di entrata 4705 capo 17°;

**VISTA** la nota prot. n. 34213 con la quale la Ragioneria Centrale Presidenza, Autonomie locali e Funzione pubblica trasmette la suindicata nota;

**RITENUTO**, pertanto, di iscrivere in termini di competenza e di cassa al capitolo di entrata 4705 ed al capitolo di spesa 590409 la somma di euro 521.410,51, apportando al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2019 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla Delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75, le necessarie variazioni, in termini di competenza e cassa:

## D E C R E T A

### Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2019 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui alla Delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

DENOMINAZIONE	VARIAZIONE	
	Competenza	Cassa
<b>ENTRATA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA</b>		
<b>DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI</b>		
<b>Titolo</b>	<b>4 - Entrate in conto capitale</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>300 - Altri trasferimenti in conto capitale</b>	<b>+ 521.410,51 + 521.410,51</b>
<b>Categoria</b>	<b>10 - Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche</b>	
 <b>Capitolo 4705</b>		
Assegnazioni varie dello Stato a sostegno dell'associazionismo dei Comuni	+ 521.410,51	+ 521.410,51
 <b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA</b>		
<b>DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI</b>		
<b>Missione</b>	<b>18 - Relazioni con le altre Autonomie territoriali e locali</b>	
<b>Programma</b>	<b>1 - Relazioni finanziarie con le altre Autonomie territoriali</b>	<b>+ 521.410,51 + 521.410,51</b>
<b>Titolo</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>Macroaggregato</b>	<b>2.04 - Altri trasferimento in conto capitale</b>	<b>+ 521.410,51 + 521.410,51</b>
 <b>Capitolo 590409</b>		
Trasferimenti in conto capitale ad Unioni di Comuni per assegnazioni dello Stato a sostegno dell'Associazionismo dei Comuni e relativo cofinanziamento regionale (ex capitolo 582405 poi capitolo 590404)	+ 521.410,51	+ 521.410,51

### Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della Legge Regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 19.8.2019

**F.TO IL RAGIONIERE GENERALE**  
**Bologna**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Luciano Calandra

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO  
Immacolata Di Franco